

INSEGNANTI Per l'anno scolastico 1919-20  
legge non esista; comitato, cont. 20  
finanziarie, comitati cont. 10  
N. 271 del 20 ottobre 1919 (con  
il consenso della redazione) Lira 2 la riga  
corp. 10. Partecipazioni marim. L. 15.  
Avvisi speciali per posta, devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

ABBONAMENTI: Italia e colonia: Lira  
L. 15, ann. Lira 15, ann. L. 2, ann.  
L. 15. Un esemplare 10. Arretrati cont.  
10. Redazione Via Sissano 8, II p. Tel.  
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1  
Tel. 158. Orario di redazione: 9-12  
e 14-16 in poi. di Amministrazione 8-12  
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

## Con la morte della Camera s'inizia la battaglia elettorale

### Lo scioglimento della Camera

ROMA, 29 — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto Reale: «Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno, visto il testo unico della legge elettorale politica approvato con Regio decreto del 2 settembre 1919 numero 1495, udito il consiglio dei ministri sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del consiglio dei ministri, abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1. — La Camera dei deputati è sciolta. Art. 2. — I collegi elettorali sono convocati per il giorno 16 novembre 1919, all'effetto di eleggere il numero di deputati a ciascuno di essi assegnati. 3. — Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 1. dicembre 1919.»

### La relazione del Consiglio dei ministri

ROMA, 29 — Ecco il testo della relazione del Consiglio dei Ministri al Re, sul decreto di scioglimento della Camera dei deputati e sulla convocazione dei comizi elettorali: «Sire la Camera dei deputati compie il 26 ottobre il suo sesto anno di vita. E sta una necessità della guerra provvedere con legge ad una eccezionale estensione dell'art. 42 dello Statuto — però, dopo così dura e gloriosa prova, in cui l'Italia può dire di aver riportato più grande vittoria nella più grande guerra, dopo tante altre responsabilità virilmente assunte, che di recente di stornare e materiali di situazioni è necessario che il paese sia consultato senza ulteriori indugi. La Camera, privata già di una parte non piccola dei suoi componenti, è stata eletta da un corpo elettorale che da così lungo periodo di tempo si è profondamente modificato e con metodo di votazione che la nuova legge ha radicalmente mutato. Dopo 6 anni di lotte politiche, la Camera ha ormai dentro di sé cause intime, profonde, di dissenso, che non le consentono più di funzionare con serenità. Le ultime sedute sono l'indice di una situazione che deriva in gran parte dalla durata eccezionale dell'assemblea elettiva. E' solo una nuova assemblea che può decidere con serenità le controversie che più interessano la vita nazionale. Siamo stati in dubbio se con ogni sforzo chiedere alla Camera l'approvazione dei trattati con la Germania e con l'Austria; ma scendendo il mandato legislativo il 26 ottobre e dati i contrasti che si sono determinati in ordine alla politica generale, non era probabile contare per l'approvazione di due trattati o anche solamente di uno da parte delle due assemblee legislative. Tardare più ancora il provvedimento che mette fine alla 24.ma legislatura significava d'altro, dati i termini assegnati dalla nuova legge elettorale, rinviare le elezioni ad inverno inoltrato e praticamente rendere difficile a molta parte degli elettori di partecipare alla lotta elettorale.

Secondo le tradizioni del nostro diritto pubblico i maggiori trattati sono stati approvati con decreti che poi sono stati convertiti in legge. Il regio decreto 1. dicembre 1859 N. 391 diede piena ed intera esecuzione al trattato tra la Sardegna e la Francia e a quello tra la Sardegna, l'Austria e la Francia, sottoscritti ambedue in Zurigo il 10 novembre 1859. Il decreto venne poi presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Nella legislatura successiva fu presentato alla Camera successivamente fu presentata alla Camera il 12 aprile 1860. Il trattato tra l'Italia e l'Austria sottoscritto a Vienna il 5 ottobre 1866 fu approvato con Regio decreto il 14 ottobre 1866 e poi presentato all'approvazione del Parlamento il 21 dicembre 1866. Se sarà quindi necessario, secondo le nostre tradizioni di diritto pubblico, proponeremo a V. M. di decretare i recenti trattati di pace con determinati termini e per sentenze al Parlamento. Il 5 dello Statuto del Regno. Ciò che ora è assolutamente necessario è non tardare oltre la rinnovazione del mandato legislativo della Camera dei deputati. La recente riforma elettorale dà affidamento che non prevarranno le lotte individuali, ma si determineranno sempre più lotte di gruppo e di partito in base a programmi e a idee e a indirizzi della coscienza collettiva.

Nel grave dissenso che si è manifestato in alcune grandi questioni, dissenso che potrebbe assumere forme aspre quando fosse sottratto al giudizio della sovranità popolare alla quale spetta soltanto pronunciare l'ultima parola, l'unica soluzione conveniente è interrogare il corpo elettorale che vuol ora dire e fare la nazione. L'assemblea parlamentare in questa ora più che mai avere il massimo prestigio e rappresentare le antiche e le nuove energie, le antiche energie che si erano formate durante il lungo periodo di pace, le nuove energie che si sono dischiuse durante la guerra. Le aspirazioni nazionali sono del pari sacre a tutti gli italiani; può essere discordia nei mezzi, non deve essere di scordia nei fini. Il programma non può essere che comune a quanti hanno l'amore della patria sopra ogni altro sentimento e sopra ogni altro ideale. E' la Camera nuova che dovrà risolvere i grandi problemi politici e sociali di cui non ora e non mai intendiamo pregiudicare la soluzione. La Camera nuova sarà l'espressione del paese che ha combattuto, che ha vinto e che vuol vedere i frutti della vittoria nel raggiungimento delle aspirazioni nazionali, mediante la rinnovata disciplina del lavoro. Lottando contro un nemico superiore per numero e per forze e per posizioni l'Italia ha conquistata la vittoria con l'energia e con il sacrificio e piegando l'anima del paese alla disciplina, senza di cui non è vittoria. L'Italia deve ricostruire ora le sue ricchezze perdute, rifare il patrimonio nazionale, superare vittoriosamente la crisi di sviluppo che è nel suo saldo organismo. A questo compito provvederà la nuova legislatura. V. M. il decreto che scioglie la Camera dei deputati e convoca i comizi per il 16 novembre prossimo.

### La decisione

ROMA, 30. — Il capo del governo aveva proposto ai colleghi lo scioglimento immediato della Camera, affinché il responso delle urne sciogla l'infaticata matassa delle competizioni parlamentari che sembrano a lui risambiano solo con questo mezzo. Egli si era recato appunto dal Re per ottenere il decreto di scioglimento della Camera, ma il Sovrano avendogli fatto osservare che desiderava su tale punto conoscere il concorde parere del Consiglio dei ministri: egli li convocò a tale uopo. Se nella riunione i ministri siano stati concordi nel vedere la necessità ineluttabile di proporre al Re lo scioglimento della Camera non si sa. Il presidente del Consiglio si riunì nuovamente questa sera e non già a palazzo Braschi, ma bensì al ministero di G. G. nel gabinetto del ministro Guardasigilli. A questa riunione serale sono intervenuti tutti i ministri. Montecitorio si è mantenuto affollatissimo fino a tarda ora tra commenti e discussioni vivissime. Verso la mezzanotte corse la voce che il Governo avesse trovato la formula per l'approvazione dei trattati mediante decreto reale, secondo quanto dice l'articolo 5 della Costituzione, aveva senz'altro deliberato lo scioglimento della Camera. Questa notizia è stata avvalorata subito dal fatto che sino a quell'ora non era ancora uscita la «Gazzetta Ufficiale». Tale ipotesi veniva confermata anche da autorevoli parlamentari, e cioè che il Governo era giunto nella determinazione di procedere allo scioglimento della Camera.

### La posizione del governo nelle prossime lotte elettorali

ROMA, 30. — Appena pubblicato il decreto di scioglimento della Camera dei deputati, il presidente del consiglio ha diretto ai prefetti del regno il seguente telegramma. Iniziosiando domani la lotta elettorale raccomandando a tutti i prefetti di portare un senso di elevatezza e di nobiltà. Dobbiamo avere una camera che sia pari al suo compito e bisogna per quanto è possibile contribuire a quell'opera di elevazione. L'opera del governo nelle elezioni deve apparire a tutti anche agli avversari giusta ed onesta. Nitti.

### Comenti francesi

PARIGI, 30. — Il «Temps» si felicita che la maggioranza della Camera italiana abbia seguito il consiglio di Tittoni, affermando l'italianità di Fiume, in modo che non obbliga l'Italia ad uscire dalla conferenza. Il giornale scrive: Leggendo il discorso di Tittoni si deplora ancora più vivamente che i lavori della conferenza abbiano tanto mancato di coesione e di rapidità. Il 17 gennaio — l'on. Tittoni lo ha ricordato — fu stabilito che tutte le decisioni relative alla futura pace dovessero essere prese all'unanimità e non si sapeva ancora come si sarebbero conciliati gli impegni reciproci che le potenze dell'Intesa avevano sottoscritto di loro. Il problema di Fiume si è insprato così rapidamente che per quanto abilmente si tenta ora di risolvere, si rischia disgraziatamente di lasciare almeno per qualche tempo una profonda animosità fra gli italiani e gli jugoslavi. Segnalando questo pericolo, aggiunge il giornale, evitiamo una spedizione nell'Adriatico in una situazione che riduca al minimo possibile le ragioni di contrasto fra gli interessi italiani e quelli jugoslavi. Le combinazioni che consentono nel separare Fiume città da Fiume porto e da Fiume stanza possono essere eleganti sulle carte, ma è dubbio che funzionino convenientemente in pratica. Per una pacifica convivenza fra vicini occorre una condizione essenziale: che ciascuno sia in grado di difendere se stesso. Sarebbe dunque prudente non abbiano già il popolo sull'Adriatico, per quanto costosa possa essere la realizzazione di questo progetto, essa sarebbe molto meno onerosa di un conflitto del quale si sarebbe perennemente minacciati se Fiume (ovvero contemporaneamente) fosse il principale trofeo degli italiani e l'unico sbocco degli jugoslavi.

### Sfida al deputato che offese la tribuna della stampa

Il valore effimero del voto — Perché si sguatteranno 54 deputati? ROMA, 29. — In seguito all'incidente deploratosi ieri durante la seduta alla Camera, tra alcuni reosocionisti parlamentari e alcuni deputati si riunì l'Assemblea del Sindacato parlamentare dei giornalisti. Dopo aver discusso in merito all'incidente, ha deliberato di chiedere riparazione per le armi all'on. Ruspoli. Proceduto al sorteggio dei soci, Athos Gastoni Banti, direttore del «Nuovo Giornale» di Firenze, è stato incaricato di sfidare a nome dei giornalisti parlamentari il deputato che ha offeso la tribuna della stampa.

La posta della Camera dava ieri presenziati 420 deputati. Presero parte alla votazione 376, il che vuol dire che vi furono 54 sguagliamenti. Questi sguagliamenti sono da ritenere come altrettanti contrasti. Essi infatti, si dividono in due categorie: quelli che per dovere di partito avrebbero dovuto votare contro e si sono sguagliati per favore personalmente il Governo e tra questi sono da annoverare ben 24 socialisti, i quali per legami personali, avrebbero desiderato di votare a favore, ma per coscienza non poterono farlo. Si può quindi stabilire che 54 deputati, che per ragioni di partito e motivi di coscienza, dovevano e devono figurare tra gli oppositori al Governo, hanno preferito per motivi meno nobili mancare al loro dovere.

Tra questi sono significativi i nomi di Turati e di Bisolati. Si osserva che dei deputati facenti parte del Consiglio della Corona due soli votarono a favore del Ministero: Fiollitti e Sacchi, quattro hanno votato contro: Luzzatti, Federzoni, Barzilari e Salandra; due si sono astenuti: Orlando e Meda. I cattolici sono scontenti di sé stessi ed in quanto ai socialisti, sono preoccupati e si riuniranno per prendere accordi.

### La partenza definitiva degli inglesi

Le «Condorec» nelle acque adriatiche. La base francese a Fiume. FIUME, 30. — Giunge notizia da Abbazia che sono partiti definitivamente gli ufficiali inglesi stabiliti colà il 12 settembre. Non se ne vanno invece i francesi, e non se ne va neppure quel generale Savy che in seguito alle decisioni del Consiglio di Parigi, avrebbe dovuto rimpiantare temporaneamente al generale Graziosi. Il generale Savy con il suo stato maggiore al completo e con altri ufficiali giunti da poco a rinforzare il suo comando e ad accrescere quindi l'importanza, si trova imbarcato sulla «Condorec», che è ancorata nelle acque extra-territoriali del golfo di Fiume.

I francesi continuano pure ad avere una piccola base nella stessa Fiume, al Ponte Franco, e continuano indisturbati a fare la spola in auto-

### L'aviatore Locatelli in viaggio per Roma

RIO JANEIRO, 29. — Il tenente aviatore italiano Locatelli è partito per Lisbona, donde proseguirà per Roma.

### In Dalmazia, Montenegro ed Albania

ROMA, 30. — Da Scutari d'Albania ci pervengono notizie impressionanti sulla situazione del Montenegro. Gli insorti costituiti in comitati continuano una lotta senza quartiere contro l'occupazione delle truppe di Karageorgevic. Giorni sono gli insorti hanno assaltato la guarnigione serba che occupava il paese di Andrea Radovic e dopo un accanito combattimento sono riusciti ad uccidere il padre e bruciare la casa del famigerato serbo. Anche nei dintorni di Niksic sono avvenuti gravi scontri fra insorti e truppe di occupazione, da ambo le parti. Secondo voci diffuse a Scutari da ufficiali serbi in qualche punto della linea di armistizio, in Dalmazia e nella regione delle Bocche di Cattaro, sarebbero avvenuti scontri fra pattuglie italiane e serbe. Tali voci si erano sparse a Scutari fin ora a lunedì mattina. Altre notizie raccolte da Durazzo dicono che in qualche località dell'Albania reparti serbi assaltati da bande albanesi, tentano di credere di rivoltosi musulmani. Ciò spiegherebbe le false voci diffuse dalla stampa jugoslava circa presunte ribellioni della popolazione albanese contro l'Italia.

### Commissione alle riparazioni

ROMA, 30. — Sono partiti ieri l'altro da Venezia per Parigi Pietro Bertolini e il comm. Giuseppe Volpi. Bertolini va ad assumere le cariche di delegato italiano alla Commissione delle riparazioni; il comm. Volpi ritorna al suo posto nel Consiglio Supremo Internazionale. La Commissione delle riparazioni ha una importanza massima perchè dovrà dare esecuzione ai Trattati e risolvere questioni che nei Trattati stessi non hanno avuto soluzione. I delegati a Kiett, dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'America, dal Giappone, dalla Danimarca, dalla Svezia, S. H. S. Ogni Potenza ne nomina uno, oltre ad un delegato aggiunto che rimpiazzerà il titolare in caso di malattia o di assenza forzata. Mentre i delegati di Francia, Italia, Inghilterra e America avranno sempre diritto di voto, gli altri l'avranno solo in determinate circostanze.

### La costernazione della Bulgaria

ROMA, 30. — Il «Temps» ha da Sofia: La pubblicazione delle condizioni di pace imposte alla Bulgaria ha provocato la costernazione. Alcuni giornali sono usciti listati a nero. I caffè e i luoghi pubblici sono stati chiusi in segno di lutto, per nove ore, per ordine del ministero dell'interno che per estendere il periodo (di 30 giorni) per modificare le modalità dei pagamenti.

### L'intervento degli Stati Uniti in Adriatico

PARIGI 29. — Da fonte serba viene data notizia di un intervento americano nella costa delmata durante uno scontro italo-serbo a Tra. Dice il comunicato che apparve in rada un incrociatore americano. Allora gli abitanti sono scesi per le vie in armi facendo prigioniero un ufficiale e tre soldati, catturando una automobile blindata del gruppo di soldati italiani che vi erano arrivati. I prigionieri e l'automobile sarebbero stati consegnati al distaccamento americano sceso a terra, il quale a sua volta avrebbe consegnato al comandante della nave stazionaria italiana a Spalato. Dopo aver consegnato la città ai serbi le truppe americane sarebbero partite. La notizia, secondo quanto si apprende qui da Washington, ha suscitato viva impressione in America, dove è stato oggetto di vivissimi attacchi il ministro della marina degli Stati Uniti Daniels da parte del senatore Borah nella discussione che si è svolta al senato americano.

La delegazione americana a Parigi dice di ignorare il fatto narrato con ricchezza di particolari del comunicato

jugoslavo e afferma di avere ragione di mettere in dubbio la loro autenticità. Vero o no l'incidente, sta il fatto che l'opinione pubblica americana è assolutamente contraria all'intervento armato degli Stati Uniti nelle questioni adriatiche.

### Il Governo ucraino protesta presso l'Intesa contro la politica di Denikin

PARIGI, 29. — Il Governo ucraino ha inviato l'8 corr. un radiotelegramma alle Potenze dell'Intesa, col quale si richiama la loro attenzione sulla situazione creata in Ucraina, in seguito all'occupazione di Kiev da parte dei volontari russi di Denikin. Descritti sommariamente gli avvenimenti avvenuti dopo l'occupazione di Kiev e richiamata l'attenzione dell'Intesa sul fatto che l'esercito ucraino, per non sottoporre la città a nuove sofferenze, sgombrò Kiev volontariamente, denunciando i procedimenti spietati delle truppe di Denikin nelle località occupate. Si tratta di una vera guerra, senza quartiere contro la popolazione. E' vietato l'uso della lingua ucraina nelle scuole, nelle chiese, negli uffici, in tutte le pubbliche istituzioni. La condotta del generale Denikin giova immensamente ai bolscevichi, i quali profittano della situazione per riorganizzare le loro forze e prepararsi a nuovi attacchi contro gli ucraini. Il governo della repubblica ucraina si è rivolto alle potenze dell'Intesa, invitandole ad intervenire presso il generale Denikin ad indurlo a sgombrare i territori ucraini indivisi, ed a rinunziare ad ogni politica aggressiva verso l'Ucraina che, da due anni lotta contro i bolscevichi.

### Per i concorsi universitari

GENOVA, 29. — L'Associazione Liberi Docenti Universitari comunica il seguente ordine del giorno: La Giunta Direttiva dell'Associazione dei Liberi Docenti della Università di Udine, presa cognizione di comunicazioni officiose annuncianti la apertura immediata dei concorsi per 80 cattedre universitarie in termini abbreviati, considerato che tale provvedimento è in contrasto con tassative disposizioni del periodo bellico che rimandavano la apertura dei concorsi a sei mesi dopo la pace, pur non ignorando che qualunque siano le attuali disposizioni dei concorsi, le attuali disposizioni regolanti i concorsi stessi hanno reso abitudinari abusi e coalizioni intollerabili in paesi civili, come si è più volte documentato, richiama l'attenzione delle autorità e degli enti tutori dei concorsi sulla evidente violazione di ogni equa verso chi ha sacrificato anni e sangue sotto le bandiere ed è oggi nella impossibilità materiale di competere con chi seppa esimersi dalla chiamata alle armi, deplora che per intollerabili pressioni di interessi, ancorché una volta più forti della legge, il Governo stia per mancare a promesse fatte nelle urgenze del bisogno e sanzionate da decreti che si debbono pagarmi ritenere illusori, segnala alla pubblica opinione questo nuovo indice di malgoverno che deve necessariamente ripetersi sull'orientamento dello elemento intellettuale italiano.

### In fastidio

TANGERI, 29. — Le operazioni spagnole contro gli insorti sono cominciate il 25 corr. La prima colonna partita Lda Rgia ha raggiunto il 29 corrente dopo vivo combattimento il punto di Ain Min; la seconda colonna partita da Tenan ha raggiunto il monte Scenica; la terza colonna partita da Genta si trova in vicinanza del posto di Rea di Taza. PARIGI, 30. — I direttori dei teatri hanno offerto all'Intesa la Federazione degli spettacoli di ricorrere ad un arbitro del governo, circa l'impiego dei non sindacati, ed hanno conseguentemente proposto di soprassedere allo sciopero sino a che non intervenga la Decisione del Governo. La Federazione non ha accettato la proposta.

LONDRA, 30. — I giornali dicono che si sarebbe ricevuto a Cardiff un ordine del Governo che proibisce l'esportazione del carbonio come combustibile. ROMA, 30. — Iermattina alle ore 8.30 è partito il ministro degli esteri: esteri dell'Uruguay signor Buco, assieme al console dell'Uruguay cav. Rovira, e il segretario cav. Nagueyra. Erano a salutarlo alla stazione il prefetto, il cav. Pompei, il comm. Maioni capo gabinetto del Gen. Storza. Il ministro si recò a Pisa, Firenze, Bologna, Venezia e quindi nelle città liberate ed infine a Milano ed a Genova.

### Oggi Mercoledì

CONCERTO al Paffinaggio Excelsior. Telefono N. 148

# Sebenico

Chi ha visto una sola volta Sebenico riceve una tale impressione del suo porto da valutare, anche se digiuno di cognizioni militari e strategiche, il valore immenso che esso ha nell'economia dell'Adriatico.

Sebenico è il porto naturalmente più formidabile dell'Adriatico perché il suo accesso è impossibile a chiunque non ne abbia il possesso. Del resto durante la guerra raids di ogni genere sono stati tentati con alterna fortuna entro vari porti dell'Adriatico, ma più contro Sebenico, appunto per la assoluta impossibilità di penetrarvi. Non è ora certo il caso di fare una descrizione più o meno teorica dei baluardi naturali che presidiano il porto, che col suo specchio d'acqua può contenere la flotta più poderosa del mondo. Soltanto possiamo affermare che molti di coloro i quali erano piuttosto facili nel considerare il problema strategico dell'Adriatico, ma che dal rovesciare in poi hanno avuta la possibilità di fare anche una semplice gita nella città di Nicolò Tomaseo, si sono riaccolti diventando i più strenui e convinti fautori della necessità di Sebenico italiana, come appunto stabilisce il trattato di Londra.

È ben vero che oggi si cerca di screditare i sostenitori dell'interessi strategici e militari con lo speso pretesto delle nuove dottrine sancite a Parigi nel «Convenant» della Lega delle nazioni. Ma è curioso e sintomatico rilevare che tale opera di screditamento proviene dalla solita lucina jugoslavo-filippica, franco, americana nei riguardi esclusivamente dell'Italia nell'Adriatico.

La Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti d'America hanno il diritto di regolarsi le proprie questioni territoriali secondo i rispettivi interessi: l'Italia invece, secondo gli interessi, della lega delle nazioni. E pensare che in Italia ci sono ancora degli italiani che si compiacciono di essere i servitori della lega delle nazioni!

Ma Sebenico, ha oltre l'instimabile valore strategico, uno grande economico. Dopo il distretto di Spalato, quello di Sebenico è il più ricco della Dalmazia. Nel distretto di Sebenico a 25 chilometri circa dalla città vi è l'unica miniera di carbone della Dalmazia, che se non può essere paragonata alle grandi miniere degli altri paesi, rappresenta però un valore economico non disprezzabile. La miniera di Siverich del Monte Promina, dà il carbone in tale quantità che è sufficiente per alimentare molte fabbriche italiane della costa occidentale adriatica, ed inoltre bastare ai bisogni della navigazione costiera di piccolo cabotaggio.

Ma la miniera di carbone non è tutta in efficienza e oltre non è escluso, anzi è probabilissimo che altri giacimenti di carbone possano essere sfruttati, ciò che farebbe notevolmente aumentare la importanza economica già notevole nel retroterra di Sebenico, costituita essenzialmente dalle cascate del fiume Kerka che sbocca appunto nella rada di Sebenico.

Lo sfruttamento delle forze idrauliche del Kerka è stato opera di nostri connazionali. La Società Anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia, nota sotto il nome sintetico di «Sudis» è dovuta alla iniziativa italiana. Ed è appunto lei, «Sudis» che ha dato vita con la fondazione dei grandi stabilimenti del Kerka, al porto di Sebenico, facendola assicurare ad importanza commerciale — nonostante l'Austria vi avesse il suo porto di guerra. E noi ormai a tutti che gli stabilimenti del Kerka producono il carburo di calcio, la calcinazione ed i carboidrati azotati per la agricoltura.

È tutto questo ricchezza italiana che dovrebbe andare a finire in mano ai jugoslavi soltanto perché così piace ai nostri alleati? E l'Italia dopo aver iniziato dal novembre una mirabile opera ricostruttrice per ridare la floridità di prima a Sebenico, arenata durante la guerra, dovrebbe interrompere i lavori compiuti e andarsene per non dispiacere a coloro che hanno interessi opposti ai nostri?

Sebenico da quando l'Italia ha piantato il tricolore sul forte di San Niccolò è risorta a nuova vita, traendone dei vantaggi possibili soltanto per essere italiana. Gli scambi fra l'una e l'altra s'onda si sono immediatamente allacciati, e nel corso di quasi undici mesi così intensificati che il giro degli affari è salito a centinaia e centinaia di milioni. Peccato che la Camera di commercio di Zara, comandante anche il distretto di Sebenico, non abbia pubblicato una statistica anche approssimativa del commercio sviluppato tra Dalmazia nel trattato di Londra e l'Italia nei dieci mesi di redenzione. Si crede che il giro oltrepassi il miliardo di corone, che rappresenta sempre una cifra notevolissima ad onta della svalutazione della corona austriaca.

bosniaci, trova la sua esportazione attraverso la via di Knin-Sebenico, che domani potrebbe avere maggiore sviluppo dell'attuale.

Infine Sebenico ha un grande valore nazionale, che completa quello strategico ed economico. Quantunque Sebenico sia la città che più di ogni altra abbia avuto a soffrire in linea nazionale dalla politica slavofarica dell'Austria, tuttavia il nostro elemento ha resistito vi toro-azioni e alla v.o.e.a, conservando istituzioni e socialità che oggi sono rifiutate, per l'impulso degli avvenimenti.

L'Italia non ha che da ristabilire l'equilibrio turbato dall'Austria perché alla Dalmazia si schiuda il suo avvenire. Ciò si sente a Sebenico redenta più che altrove, perché qui si può va-

lutare la rabbiosa opera che i sobillatori croati hanno tentato di compiere a danno dell'Italia nell'anno dei contadini facili alla suggestione.

Sebenico italiana dimostrerà all'Italia di aver meritato i versi del poeta soldato:

E la seconda non fulge sopra il riposto mare della gran nave di sasso, tra battistero e altare.

Ma per gli occhi del suo veggente, ma per gli occhi del suo steco, poi fusi occhi ritratti dall'ardore del fumo ch'egli vede levarsi oggi dal sangue ammortalmente. O Sebenico beata!

SAVIO DELICH.

# CRONACA DI POLA

## Distribuzione di viveri

Per la 1.a decade di ottobre verranno distribuiti per ogni ragione i seguenti viveri:  
Città. Farina di frumento grammi 3000 L. 0,75 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla (integrale) gr. 500 L. 0,80 il chg. tagl. farina granoturco; Riso gr. 500 L. 1,08 il chg.; Pasta 500 L. 1,34 il chg. tagl. pasta a riso; Strutto gr. 100 L. 7,20 il chg. tagl. olio e burro; Zucchero gr. 250 L. 4,78 il chg. tagl. zucchero. Fagioli Saluggia il gr. 300 L. 1,20 il chg. verso presentazione del libretto annuario.

Sottosono: Farina di frumento integr. gr. 4000 L. 0,70 il chg.; Farina frumento bianca, gr. 1000 L. 0,75 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla integrale gr. 1000 L. 0,80 il chg. tagl. farina granoturco.

Gli altri articoli nei quantitativi e prezzi come per la città.

L'aumento del prezzo della farina gialla segue giusta dispaccio Numero 114619 del 26 n. s. del Commissario generale civile di Trieste.

La pasta ed il riso possono venir ritirati anche singolarmente verso esibizione del tagliando pasta e riso; l'esercente però dovrà annotare in penna sul tagliando l'articolo ed il quantitativo ritirato dal cliente.

Il cambiamento del negozio può avvenire solamente per ragioni giustificate ed in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tessere (Municipio camera N. 16).

Gli appartenenti ai sottocamuni, eccezione fatta per Siebici, Scattari e Gjadreschi, sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

Gli esercenti o anti, ammessi alla vendita degli articoli forniti dalla Commissione, hanno da rifiutare la vendita a tutte quelle persone, che si presentassero con un libretto annuario non svincolato dall'esercente precedente nonché agli appartenenti ai sottocamuni.

Al contravvenzioni verrà levata la vendita degli articoli tesserati.

Il pubblico viene invitato nel suo proprio interesse a sorvegliare severamente l'operato degli esercenti e di rivolgero eventuali reclami all'Ufficio Reclami (V.a. Gladiatori N. 3).

I tagliandi della prima decade di ottobre possono venir realizzati fino a tutto 9 ottobre, trascorso questo termine perono il loro valore.

Gli esercenti ed i sottocamuni hanno da ritirare nell'Amministrazione (via Gladiatori N. 3) gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

- 1. ottobre dalle 8-12 spaccio No. 49-62; dalle 15-18 spaccio N. 42-36;
- 2. ottobre dalle 8-12 spaccio N. 16-31; dalle 15-18 spaccio N. 1-16;
- 3. ottobre dalle 8-12 Sissano, Gallesano, Faszana, Peroi, Brioni, Stigiano, Valdebice, Vintano, Bagnole;
- 4. ottobre dalle 8-12 Medolino, Promontore, Lisignano, Lavarigo, Pomer, Altura.

**Importazione di merci dall'Ungheria**  
La Camera di commercio di Rovigno comunica che, oltre al commercio di esportazione e di transito con l'Ungheria, è ora ammessa anche l'importazione da questo Paese.

**Accordo commerciale fra l'Italia e il Belgio**  
La Camera di commercio di Rovigno informa che, giustamente un accordo sottoscritto fra l'Italia e il Belgio il 14 corr., è stato disposto che le merci di origine e provenienza belga vengano d'ora innanzi annunciate con un libretto annuario all'importazione nel Regno, in derogazione generale al divieto stabilito con il decreto reale del 24 luglio 1919, no. 1295.

**Esportazione di succhi di frutta**  
La Camera di commercio di Rovigno avverte gli interessati che fra i «succhi di frutta», di cui le dogane possono consentire la esportazione, sono da considerarsi anche le «marmellate non zuccherate fabbricate con puri succhi di frutta».

**Esportazione dell'oidio**  
Sebenico è inoltre congiunta con ferrovia a Knin, la borgata vicino al confine della Bosnia. Ciò ha pure la sua importanza economica perché una parte del legname, tratto dai casti boschi

**Cambiamento d'orario**  
Con oggi, primo ottobre, la Civica Cassa di risparmio resterà aperta al pubblico tutti i giorni della settimana dalle 9-12 e dalle 15-17. Al sabato soltanto dalle 9-11; la cassa resta chiusa alle domeniche, feste intermedie dalle 9-11.

**Orario negli uffici comunali** del 1. ottobre 1919  
Nei giorni di lavoro dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

Nelle domeniche riposo assoluto e nelle feste intermedie dalle 9-12.

**Nuova carta geografico-politica**  
Vanno un po' alla volta diradandosi le nebbie avvolgenti i nuovi nuclei politici sorti sulle rovine dell'Austria-Ungheria: il trattato di St. Germain può servire di guida al cartografo almeno per le grandi linee della nuova configurazione politica.

E se n'è valso lo stil del cartografo della casa Freytag e Berndt (Vienna-Lipsia) nel tracciare le linee dei nuovi stati sorti sul territorio della crollata duplice monarchia.

Vi vedono illustrati a colori e a cifre l'estensione dei nuovi Stati, i chilometri quadrati staccati dall'Austria e dell'Ungheria per essere uniti alla Cecoslovacchia, alla Polonia, alla Jugoslavia, infine i dati etnografici, quelli relativi al debito pubblico prebellico e ai prestiti di guerra della cessata monarchia, quindi comparativi sulla forza delle varie nazionalità e quelli sulla popolazione.

Un altro lavoro non meno interessante nel momento attuale è la carta politica «Nuovi confini politici d'Europa» eseguita per la presenta con un ampio studio geografico statistico.

Le due carte costano Cor. 5 l'una.

**Per i cambiamenti di nome.**  
Per maggior garanzia degli interessati, il Commissario generale civile ha disposto che le domande per il cambiamento siano pubblicate nell'«Osservatore Triestino» affinché coloro che abbiano interesse possano presentare le loro osservazioni entro 15 giorni (dalla data di pubblicazione) al Commissario generale civile (primo gruppo, divisione IV).

**S. S. Juventus**  
Oggi dalle ore 20 alle 22 ballo sociale, dopo il ballo la Direzione è invitata a seduta.

Si rende noto al soci che la già annunciata seduta sociale che doveva tenersi venerdì 3 ottobre, si terrà invece domenica 2 ottobre, dopo la solita lezione di danza che in questa circostanza, terminerà già alle ore 21.

**S. N. Pietas Julia.**  
Fervono sotto la guida di un energico comitato ristretto di volontari i preparativi per la grande regata sociale che si terrà domenica 12 ottobre anziché al 5 nel porto commerciale come già pubblicato.

Il concorso come al prevede sarà numeroso giacché lo sport del canottaggio nel pubblico poliese è assai diffuso.

Speciale interesse desiderano le gare dei gusci a due vogatori e timonieri, batane a un vogatore e sandolini a un remo solo.

È assicurato il concorso della nostra balsa Marina.

Il ricco programma che comprende la regata, premiazione e il gran festival, che per chiusura si terrà nella «bala del F. G. Grion» generalmente concessa, verrà pubblicato venerdì 3 n. corr. con i suoi dettagli.

Le iscrizioni principieranno lunedì 6 ottobre nella Libreria di piazza S. Nicolò, via S. Maria 2, dove potranno avere tutte le informazioni inerenti.

**La conferenza Ferrari.**  
La conferenza già annunciata, sarà tenuta al Ciclietti per iniziativa di un comitato, e non per parte dell'U. S. I.

L'ora sarà fissata a suo tempo, con appositi manifesti da sottoporre alla approvazione dell'autorità governative.

## La caverna dei briganti

Giorni fa, nel distretto di Barbana, un ragazzo decenne che accompagnava un aratro di petrolo è stato ferito da alcuni malandrini. Essi gli bandarono gli occhi e poi lo condussero attraverso boschi e boscaglie che il ragazzo doveva passare abbandonando al comando dei briganti per non insanguinarsi con le spine dei cespugli; lo condussero in una caverna in cui erano già accampati. Gli levarono la benda dagli occhi e in sua presenza una quantità di brutti subjugatori orribilmente armati, gli misero la benda, lo condussero sulla strada munito e levatogli la benda gli dissero: «Adesso va a raccontare ai carabinieri dove ce

li xe sta'. Il povero ragazzo si recò tosto all'appuntamento del R.R. C.C. e raccontò che la caverna nella quale era stato condotto è vastissima, che dentro vi sono in che vi sono alcune donne, pecore ed in genere, egli ebbe l'impressione che i mafiosi sono molto ben approvigionati perché fanno buona, il ragazzo affermò che i mafiosi sono tutti di nazionalità croati, e lo comprese dal modo di pronunciare la nostra lingua.

Un tenente con alcuni soldati si posero alla ricerca del nido dei briganti, e, abbendoli avessero raso al suolo due boschi di basso fusto, non osarono a scoprire la caverna indicata dal ragazzo, mentre altre ne trovarono e invivamente vi entrarono, constatandone la vastità straordinaria.

## L'opera dei briganti continua

Nella notte dal 27 al 28 settembre degli sconosciuti, vestiti con la divisa austriaca e armati di fucile austriaco, penetrarono nell'abitazione di tale Giuseppe Berdici a Ossipice, comune di Barbana, impadronendosi violentemente di molti prosciutti, formaggi, stinche ed altri oggetti del valore di circa 200 L.

I carabinieri hanno iniziato attive indagini e sono già sulla traccia dei malattori.

## Reclami del pubblico

A proposito del reclamo comparso ieri sull'«Azione» sono indotto a rispondere al reclamatore stesso in questo senso: i lavori parlamentari si sono prolungati per molti motivi, i quali esulano dalla buona volontà dell'imprenditore. Posso assicurare però che, salvo un maltempo che ostacola la mano d'opera, la navigazione della Riva sarà condotta a termine entro un mese.

L. M.

## Furto rilevante

Ieri notte ignoti ladri penetrarono per la porta laterale aperta, nell'abitazione di Glati Gregorio lasciata momentaneamente occupata. Rubarono oggetti d'oro per un valore di 700 lire.

Non man indizio, finora: ma le indagini continuano.

## Ladro lesperito

Fumava spavalidamente il suo sigaro, quando capitò al suo tavolo un motorista Mandriota Francesco, il quale, ostacolato, sudato gli domandò fuoco, accese un macedonia, ordinò una bibita e mentre la serviva... non abbada a quanto avveniva intorno a lui.

Rodi Daniele, il soldato del sigaro, si accostò sorridente dal tavolo (e l'ultimo capitolo gli rispose pure sorridendo) volse gli occhi e beante, tentò far rumore per scappare, la vigilia del Mandriota intenzionato di svignarsela lesto lesto.

In quello passò un carabinieri di via Castor, che accorgendosi del trucco, gli sequestrò la valigia. Al distacco del R.R. C.C. il Rodi confessò... di aver fatto uno scherzo.

## ADUNANZE

**Battaglione volontari studenti**  
Tutti coloro che fanno parte del battaglione volontari studenti e corpo tiro a segno sono invitati di comparire questa sera alle 21 alla sede dell'Università popolare in via Canide per importantissime comunicazioni.

Ogni assenza dev'essere giustificata.

**Unione socialista italiana**  
Il comitato politico dell'unione socialista italiana si raduna questa sera alle ore 17,30, nella nuova sede.

**Comitato pro Fiume**  
I componenti dell'orchestra sono invitati di trovarsi quest'oggi alle ore 16,30 nella palestra del ginnasio (viale Carara) per la festa pro Fiume.

**Veloce Club Polese**  
I componenti della commissione tecnica sono invitati a seduta quest'oggi alle ore 20.

**Pietas Julia**  
Il comitato ristretto è invitato alle ore 21 nella sede sociale.

## Notiziario demografico

**Nascite:** A Maria Berlietta il 28 settembre nacque una bambina.

**Decessi:** 27 settembre: Bratica Antonio di Giuseppe nato a Parenzo nel 1802, appartenente a Bogliuno, morì di malattia polmonare. Abitava in via Flaminica 22. Scrablich Ermino di Giovanni, di appena 10 giorni, morì di malattia polmonare.

28 settembre: Godnig Marco fu Marco, d'anni 39, appartenente a Parenzo, morì di malattia polmonare, ultimamente domiciliato ad Abrega.

29 settembre: Francesca Budicin di Pietro d'anni 22, m. ri di polmonite; ultimamente dimorava in via Euplio 6. Sluga Marcella di Giovanni, nata a Pola, di mesi 13, in via Inghilterra N. 47 morì di polmonite. Elisa Viscovich di Giacomo, di 5 mesi, abitante in via Castagnari, morì di gastroenterite. Almano Adelino di appena 10 giorni, Sissano, N. 216, morì per difetto della spina dorsale ad Abrega.

## SPORT

**Festa a Medolino**  
Domenica 28 corr. ebbe luogo qui a Medolino una festa sportiva, auspicata e promossa dal sig. tenente Colusa comandante la 26a comp. Genio, convalidato dagli altri signori ufficiali qui di stazione, concorreva un bravi fanti della summenzionata compagnia.

Alla gara di nuoto su un percorso di m. 500 arrivò primo il soldato Lepadotti in 9 minuti e 36 secondi.

Tibaldi — III. Botti.  
Alla gara di velocità su 300 m. arrivò Lo Segatore in 40 secondi.

Alle prove di salto in altezza vinse Frattoni m. 1,85, nel salto in lunghezza fu vincitore Segatore m. 2,25.

Che seguì ebbero luogo vari divertimenti sportivi, e tra altro l'albero della cucaena. In tale occasione vi fu anche un numero di giochi di stazione, concorreva anche la guida volò dimostrare la fratellanza con i nostri bravi fanti.

Alla sera doveva avere luogo una rappresentazione cinematografica all'aperto, a causa del tempo incostante si dovette fare nella sala della Casa del soldato.

In piazza davanti a numero 266 si produssero pure in vari giochi un pubblico misto.

**Ringraziamento**  
La sottoscritta commossa ringrazia l'egregio medico dott. Eugenio Petz per le pazienti amorevoli cure prestate al suo indimenticabile bambino.

Famiglia Cech.

**PATTINAGGIO MINERVA**  
Oggi mercoledì  
**Concerto**  
Buffet assortito

**GRANDE DEPOSITO SALUMI**  
Trieste - Piazza Goldoni 10

**Si assumono spedizioni per l'Istria di**

**Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.**

Imballaggio gratis



**Copertura o riparazioni**  
in lavagna, cemento legnoso eseguisce la ditta  
**GIUSEPPE SLAMICH**  
Via Promontore N. 16



**Occasioni!**  
Vendesi una villa nuova, buona posizione, con giardino e altre comodità: acqua, gas, luce elettrica, composta di mezzanino e primo piano, assieme ad stanze, due camerini, terrazza chiusa, cucina, due bagni, dispensa, cantine per comodità della casa, tutto ammobiliato in buonissimo stato finora affittato con buona rendita.  
Informazioni Piazza S. Giovanni N. 2 — manifatture.

## INDIRIZZI RACCOMANDATI

Nella grande  
**SARTORIA «UNIONE»**  
Via Specola 12

Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora

**Caffè San Marco**  
Seramente Concerto

**Sartoria Mauro**  
Via Sissano 9  
Confezione accurata, stoffe moderne eseguisce lavori per la R. Marina



# Banca Italiana di Sconto

Capitale stat. Interam. versato L. 315.000.000  
Riserve L. 41.000.000.

Sede sociale e Direzione Centrale: ROMA

### FILIALI:

Abbatogrosso	Foligno	Ripetto
Acqui	Formia	Roma
Adria	Gallarate	Rovereto
Alessandria	Genova	Rovente
Ancona	Giola Tauro	Salerno
Aosta	Legnano	Sampierdarena
Aquila	Luca	Sarno
Asi	Livorno	Saronno
Avezzano	Mantova	Savona
Bassano	Massa Sup.	Schie
Belluno	Meda	Seregno
Bergamo	Melegnano	Siracusa
Bielva	Messina	Spazio
Bologna	Milano	Sutmona
Bozzole	Monza	Torino
Brescia	Mortara	Torino
Busto Arsizio	Napoli	Torona
Castellanza	Novara inf.	Trada
Cantù	Nola	Trepast
Carate Brianza	Novi Ligure	Trento
Caserta	Palermo	Triviso
Catania	Palermo	Trieste
Castiglione	Parma	Udine
Chivari	Perugia	Vallomrosa
Chieti	Piacenza	Varesa
Coggia	Pietrasanta	Venezia
Cremona	Pinerolo	Vercelli
Cuneo	Pinerolo d'istr.	Verona
Empoli	Pisa	Vercelli
Erba Incline	Pistaria	Vigevank
Ferrara	Pola	Parigi
Firzeo	Postedera	New-York Ital.
Fiume	Reggio Cal.	Discont Trust G.
Foggia	Rho	

### Succursale di Pola

Via Sergia 36 - Tel. 16

#### OPERAZIONI:

SCONTO ED INCASSO di cambiali, assegni cedole ecc.  
SOVVENZIONI su titoli, merci, warrants  
RIPORTI su titoli  
APERTURE DI CREDITO libere e documentate  
CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA a tassi da convenirsi  
CONTI BANCHEIRO al 3/4, 1/2, annuo  
DEPOSITI SU LIBRETTI di risparmio al 3/4, 1/2  
BUONI FRUTTIFERI a scadenza determinata  
SERVIZIO GRATUITO DI CASSA ai correntisti (pagamento d'imposte, risonessioni ecc.)  
EMISSIONE E PAGAMENTO, FRANCO DI SPESE, DI ASSEgni CIRCOLARI pagabili su 1800 piazze del Regno  
ASSEgni BANCARI versamenti telegrafici sulle principali piazze d'Italia  
LETTERE DI CREDITO all'Estero  
COMPRAVENTA DI VALUTE, DIVISE E TITOLI  
ASSUNZIONE DI ORDINI DI BORSA sull'Italia e nell'Estero  
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE di titoli  
**ORARIO DI CASSA:**  
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17  
il sabato dalle 9 alle 12

**Carta da sigarette**  
Marca di **SAVOIA**  
fabbrica  
Depositate  
Esigete pure riproduzioni di vedute in cartolina da qualsiasi vecchia cartolina e fotografate in fotostudio, zinc e platino. Tinte varie assortite in cartolina fant.  
**ADRIANO CADEL S.p.A. MILANO**  
Viale Venezia 10

## UNIONE MILITARE

Via Medusa 23 - POLA - Via Medusa 23  
orario dalle 9 alle 11

**PER RIVENDITORI:**

**Cioccolata in tavolette e in polvere**  
**Latte condensato e sterilizzato**  
**Marmellata - Frutta allo sciroppo**

## Salone parrucchiere Stein

Via Cenide N. 15

**eseguisce qualsiasi lavoro in capelli, frangie, trecce e ricciolini, si tingono trecce, lavatura di testa**

**Tinture speciali per capelli. Prezzi mitissimi**

**Pattinaggio Excelsior**  
il ritrovo preferito da signorine, borghesi, ufficiali e soldati

**TIMBRI - INCISIONI SUGGELLI - MEDAGLIE TABELLE - CLICHES ecc.**

**- BUFFET ASSORTITO - Mercoledì e Domenica CONCERTO**  
Ogni sabato BALLO

**Stab. Alessandro Villa - Trieste**  
Vip S. Nicolò 34 - Telef. 34-93

## I dentifrici impareggiabili

# ELIODONT

— detto —

**Stabilimento chimico farmaceutico industriale**  
**Doft. Nino Mondolfi & C. - Firenze**

dal 1. settembre vengono spediti alla spelt. Clientela muniti della relativa tassa da bollo governativa, senza alcun aumento sui prezzi minimi fino ad ora praticati.

**Il concessionario esclusivo per le terre redente**  
**GUIDO COSTALUNGA**  
Via Lacea N. 33 POLA Telefono 107 b.

## Ditta Mastroberardino

IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Olii, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimentari

Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio  
Telefono 1978

Sede e Stabilimento enologico proprio  
**ATRIPALDA (Aveellino)**

## Trattoria AL CASTELLO

Via S. Giovanni 9 TRIESTE Via S. Giovanni 9

**RITROVO PREFERITO DAGLI ISTRIANI**

*Ottima cucina italiana*  
*Colazioni, pranzi e cene a scelta*  
*Vini finissimi di ogni qualità*  
*e birra sempre fresca*

Proprietari  
**Lorenzetto e Vercesi**

## GRANDI ARRIVI

# Vestiti confezionati

da uomo e ragazzi

Lavoro esatto Taglio moderno

Prezzi di calmiera

## Ignazio Steiner Succ.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

## Salone Alhambra

Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)  
Giornalmente alle ore 19 e 21

## SPETTACOLI FAMILIARI

di Prosa e Varietà

Domeniche e feste alle ore 17-19-21

**Servizio di buffet**

# Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Fra lui e i personaggi dei suoi libri essa stabiliva.

Ma il cerchio, di cui egli era il centro, s'allargò un po' alla volta intorno a lui e la sua aureola, staccandosi dalla sua figura, si istellò più lontano, per illuminare altri sogni.

Parigi, più vasta che l'Oceano, lucida dunque agli occhi di Emma in una atmosfera vespigia. La vita varia che si agitava in questo tumulto era non pertanto divisa in parti, classificate in quadri distinti. Emma non se scorgeva che due o tre che le nascondevano tutti gli altri e rappresentavano da se soli l'umanità completa.

Gli ambasciatori camminavano su parchetti lucenti, nei saloni rivestiti di specchi, attorno a tavole ovali coperte d'un tappeto di velluto a frangie d'oro. Essi portavano giubbe a coda, nascondevano grandi misteri e angosce dissimulate sotto il loro sorriso. Veniva poi la società delle duchesse: queste erano pallide, si alzavano alle quattro; le donne poveri angeli portavano pizzi a punta Inghilterra all'orlatura delle gonne, gli uomini, capacità sconosciute sotto futili apparenze, facevano crepare i loro cavalli, così per piacere; andavano a passare la stagione ai bagni a Badè e verso la quarantina alla fine spaventavano qualche ricca ereditaria. Nei saloni dei ristoranti dove vanno a cena dopo la mezzanotte, rideva, al chiaro delle candele, la folla variegata di uomini di lettere e delle attrici. Quelli erano prodighi come re, pieni d'ambizioni reali e di deliri fantastici. Formavano questi un'esistenza al disopra delle altre, fra cielo e terra, negli irraggi, qualche cosa di sublime. Quanto al resto del mondo, esse

lo gettava come poteva, nella mangiatoia.

A rimpiazzare Nastasia (che da ultimo Aparti da Tostes, versando fiumi di lagrime) Emma prese al suo servizio una fanciulla di quattordici anni orfana e di aspetto dolce. Le proibì di mettersi in testa il berretto di cotone, le insegnò a rivolger la parola adoperando la terza persona e a portare un bicchiere d'acqua nel piatto, boscare alle porte prima d'entrarvi, a strarivar, a inamidare, e a vestirla; vuole farne una buona cameriera. La nuova domestica obbediva senza mormorare per paura di esser rimandata a casa, e poiché la signora di solito lasciava la chiave sulla credenza, felicità, ogni sera, prendeva una piccola provvista di zucchero, che mangiava tutta sola nel suo letto, dopo aver recitato la preghiera.

Talvolta nel pomeriggio essa andava a chiacchiere coi postiglioni. La signora saliva in alto al primo piano, nel suo appartamento.

Portava una veste da camera tutta aperta, che lasciava vedere, fra il rovescio del corsetto, una camicetta pieghettata con tre bottoncini d'oro. Per cintura aveva un cingolo con grossi nodi e le sue piccole ciabatte color granata avevano un ciuffo di larghi nastri, che nascondeva il collo del piede. S'era comprata della carta sugante, tutto l'occorrenza per scrivere, una penna, delle buste, qualunque non avesse a chi scrivere: essa spolverava il suo scrittoio si guardava nello specchio, prendeva un libro, poi, fantasticando fra le righe, lo lasciava cadere sulle ginocchia.

Avveva voglia di fare dei viaggi o di ritornare a vivere nel convento.

Desiderava talvolta di morire e talvolta di andare a Parigi.

Carlo, con la neve, con la pioggia calava continuamente attraverso tutti i sentieri.

(Continua)

# Lucida

presto e bene

## le calzature

ammorbidisce la pelle, conserva il cuoio

Non brucia né corrode

Non carbonifica la pelle



resiste all'acqua  
rende impermeabili le scarpe

Filiale a Trieste: Via Torrebianca 12 -- Telefono 10

Depositario  
**G. MONAI - POLA.**  
Via Promontore 10